

**IL DIBATTITO**

**Sindaci a confronto  
sul nuovo progetto  
della linea "leggera"**

Il taglio dei cantieri e dei costi non convince contrari e irriducibili ma aumenta il fronte dei favorevoli e degli amministratori pronti al dialogo

**Alessandro Mondo**  
A PAGINA 5

**ALTA VELOCITÀ**  
LA PAROLA AI COMUNI

↗  
**SI' TAV**

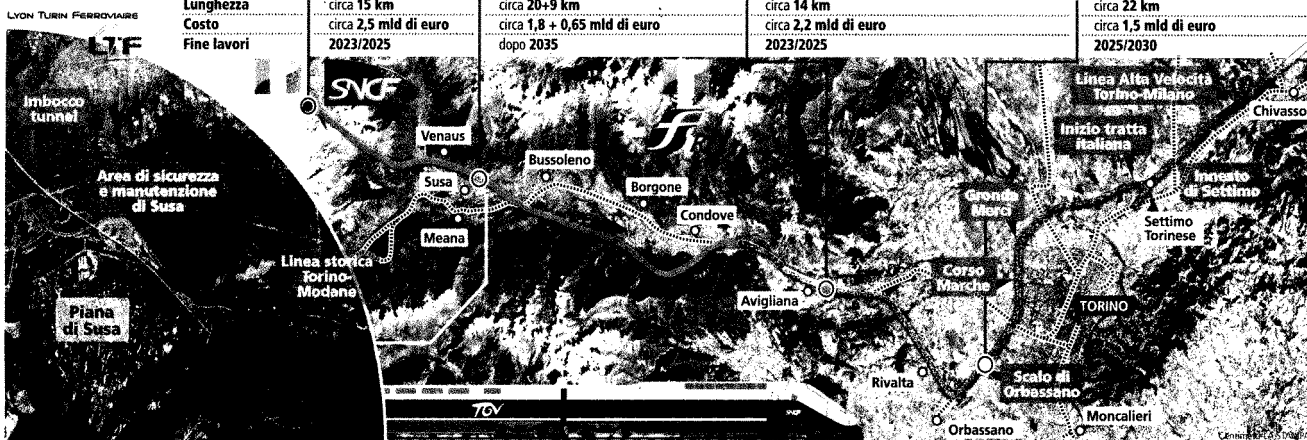
↘  
**NO TAV**

↻  
**DIALOGANTE**

**La Tav low-cost divide i sindaci**

**Il nuovo progetto che riduce costi e scavi** finisce al centro del dibattito politico  
Tra favorevoli, contrari e incerti, viaggio nelle inquietudini degli **amministratori della Val Susa**

**Il tracciato**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A CURA DI ALESSANDRO MONDO

**Sant'Ambrogio**



Ridicolo  
il tentativo  
di rilancio



Dario Fracchia

**I**l nuovo progetto per fasi riproposto da Virano? E' come pretendere di comprare una Ferrari a rate sottraendo comunque risorse ad altri comparti in sofferenza». Da ieri Dario Fracchia, sindaco di Sant'Ambrogio, ha

un motivo in più per dire «no» alla Tav: «Trovo ridicolo rilanciare un tema simile alla vigilia di una prova di forza come quella che incombe su Chiomonte. Un tentativo mediatico di smorzare l'opposizione in Valle, ma anche la dimostrazione dell'assenza di un rapporto sui costi-benefici dell'opera e della mancanza delle risorse. Prima ci hanno giurato che la Tav era fondamentale, ora sostengono che alcune parti possono essere rinviate sine die... La prova della credibilità della nostra classe politica».

**Susa**



La stazione  
internazionale  
è essenziale



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com



Gemma Amprino

**L**a Torino-Lione è importante solo se considerata nel quadro piemontese ed europeo: personalmente ne sono convinta e ritengo essenziale la nuova stazione internazionale di Susa come collegamento tra l'infrastruttura e il territorio». Parola di Gemma Amprino, sindaco di Susa: «Il progetto di fasaggio rilanciato da Virano, riducendo costi e disagi, merita un approfondimento. Penso che fatto salvo il tunnel di Chiomonte e il tunnel di base, vincolati alle scadenze di Bruxelles, ci sono ancora dei margini per ragionare a livello istituzionale. Si può discutere di tutto, a una condizione: in uno Stato democratico non possono esistere repubbliche autonome o presunte tali».

### Sant'Antonino



Contrario  
ma aperto  
al dialogo



Antonio Ferrentino

**C**i sono i No-Tav senza se e senza ma e c'è chi, pur essendo contrario all'opera come Antonio Ferrentino, non si è mai sottratto al confronto per trovare un compromesso. Il che non ha suscitato particolari simpatie al sindaco di Sant'Antonino, specie quando ha «aperto» sul progetto di fasaggio delineato da Virano: «Può essere l'unica, vera mediazione da mettere sul tappeto. Purtroppo alcuni sindaci sono contrari al tunnel di base, di questo si tratta, a prescindere. Ecco perchè sono pessimista: a Chiomonte si scontreranno due radicalismi. Il movimento No-Tav ha il diritto di esprimersi, sia chiaro, non quello di creare una zona extra-territoriale e di selezionare i giornalisti».

### Buttigliera Alta



Minimizzare  
l'impatto  
scelta giusta



Paolo Ruzzola

«Abbiamo sempre garantito collaborazione perchè non compete a noi decidere se fare o meno la Tav. Semmai, lavoriamo per minimizzarne l'impatto e garantire un valore aggiunto al territorio». Così Paolo Ruzzola,

sindaco di Buttigliera Alta: «La Torino-Lione ha senso solo in chiave europea, non certo come un fattore locale. E personalmente preferirei vederla fatta tutta e subito, non fosse altro che per il tempo e le risorse già investite: una Tav dimezzata non risolve e rischia di generare nuovi equivoci. Il presidio fortificato? Inaccettabile in una democrazia. All'inizio è mancata l'informazione, ma da che è subentrato Virano tutti sono stati raggugliati: il lavoro dell'Osservatorio ha rappresentato una svolta».

### Avigliana



Manca  
la copertura  
finanziaria



Carla Mattioli

**L**a Tav in progress? Nel migliore dei casi, dimostra che manca la copertura finanziaria e incrina le ragioni di chi ha sostenuto l'opera: prima spiegavano che la linea storica era al collasso, ora non è più così. L'avevamo già fatto presente noi, a tempo debito». Carla Mattioli, Avigliana, lo dice chiaro: «Non a caso, avevamo suggerito di partire dal nodo di Torino, lasciando perdere il tunnel di base e le opere a seguire. Se e quando dovesse esserci un incremento del traffico, ne ripareremo. La verità è che, a fronte di poche risorse e di costi destinati ad impennarsi, rischiamo un'altra Salerno-Reggio Calabria. La circonvallazione di Avigliana è lievitata da 80 a 127 milioni. Immaginate la Tav».

### Bussoleno



Disponibili  
a cercare  
la mediazione



Anna Allasio

**S**iamo contro la Torino-Lione, altre le priorità, ma se proprio dovrà essere, cerchiamo di realizzarla con il minor impatto possibile». Anna Allasio, sindaco di Bussoleno, non nasconde la preoccupazione: «L'ipotesi di una Tav per fasi, in progress, rilanciata da Virano? Siamo pronti a discuterne, anche se dovrà parlarne con la mia giunta e con il Consiglio. Ogni proposta è un'occasione per confrontarsi e magari trovare un punto di mediazione». Ieri sera il sindaco non ha partecipato alla fiaccolata a Chiomonte: «Non sono stata coinvolta, e poi manifestazioni di questo tipo mi interessano solo se hanno un profilo istituzionale. Ai miei consiglieri, invece, ho lasciato la libertà di decidere».

## Giaveno



Il progetto  
occasione  
da cogliere



Daniela Ruffino

**S**e sono preoccupata per il blitz imminente delle forze dell'ordine a Chiomonte? Se penso all'intelligenza delle persone, no. Temo invece le manovre da parte di cellule impazzite: prima e dopo l'avvio dei lavori per realizzare il tunnel geognostico». Daniela Ruffino, sindaco di Giaveno, conferma il suo favore alla Tav ma non per questo sottovaluta i resistenti: «Spero ci siano ancora spazi di mediazione, da ambo le parti. Una cosa è certa: tocca anche ai sindaci, tutti, fare uno sforzo». Per questo la soluzione della Torino-Lione «in progress» rappresenta un'occasione: «Trattandosi di un progetto che verrebbe incontro a una serie di esigenze del territorio, può essere un compromesso accettabile».

## Chiusa San Michele



Resta  
un'opera  
dannosa



Domenico Usseglio

**V**irano parla di nuovi progetti, ma ormai siamo alle supposizioni: i miei cittadini non capiscono più nulla, e nemmeno io». Parola di Domenico Usseglio, sindaco di Chiusa San Michele: «Sarebbe il caso di mettere qualcosa nero su bianco invece di continuare a parlare attraverso i giornali. In ogni caso, sono e resterò contrario alla Tav. D'accordo sviluppare il nodo di Torino, ma non capisco cosa c'entri il tunnel di base. Evidentemente Tremonti ha detto che manca la copertura finanziaria. Meglio ammodernare la linea storica, e incentivare il trasferimento delle merci dalla gomma al ferro, piuttosto che imbarcarsi in un'opera dannosa e dalle dubbie ricadute economiche».